

ASSISTENZA SOCIALE GLI OBIETTIVI DEL NUOVO TRIENNIO

QUATTRO INCONTRI

Il percorso di programmazione partecipata ha preso avvio a febbraio con l'incontro della cosiddetta «cabina di regia»

Il Piano di zona riparte da asili nido e anziani

Le priorità dell'Ambito territoriale di Andria concordate con i sindacati

CANOSA

Avis, domani giornata straordinaria di donazioni

● **CANOSA** . Continuano, nell'ambito delle celebrazioni del 55° anniversario della fondazione dell'Avis di Canosa, le iniziative di sensibilizzazione della città sulla donazione del sangue e degli emoderivati. Dopo la consegna delle benemerite ai donatori più periodici, la presenza dell'Avis al "Campus della salute", i gazebo della solidarietà presso le scuole e presso Parco Madonna della Pace, le iniziative sportive hanno contribuito a rendere festoso il clima di fratellanza e condivisione dei donatori.

Un gruppo di circa venti ciclisti, provenienti da Montevarchi (Arezzo), ha fatto tappa a Canosa per portare il loro saluto e l'incoraggiamento a continuare sulla strada della cultura della donazione. Domani, domenica 24 giugno, invece, in collaborazione con la Asl Bt, dalle 8 alle 11,30, presso l'Unità di raccolta fissa, sita al primo piano del locale ospedale si terrà, con il supporto all'equipe medica del Sit di Andria, guidata dal dott. Luciano Lorusso, una donazione straordinaria festiva, destinata a quanti non possono donare nei giorni feriali. "E' un'occasione da non perdere perché - ha detto Marta Capozza, presidente Avis Canosa- si tratta dell'ultima donazione straordinaria prima del periodo estivo, durante il quale la carenza di sangue si fa sempre più tangibile perché i donatori di sangue vanno in vacanza e purtroppo sono in aumento gli incidenti stradali e gli effetti negativi delle patologie ematiche. Donare nei mesi più caldi è un sacrificio notevole al quale i nostri donatori periodici si sottopongono con gioia consci della finalità nobile del loro gesto di solidarietà". Ha aggiunto: "Per ringraziare i donatori e per invogliare quanti volessero fare per la prima volta l'esperienza della donazione del sangue, l'Avis di Canosa regalerà a quanti doneranno domani una vaschetta di gelato offerta dal Bar Pasticceria Pellegrino. L'invito alla donazione si fa anche più pressante perché il Sit di Andria ci ha comunicato che per carenza di personale e alla erogazione delle ferie, dal 1° luglio al 31 agosto, l'Urf di Canosa rimarrà aperto solo il sabato mattina". "Ci auguriamo -ha concluso- che questa decisione, speriamo temporanea, assunta dal Sit di Andria, non "diventi definitiva" a settembre. Nei prossimi giorni infatti, chiederemo formalmente al Direttore generale della Asl Bt di essere ricevuti al fine di capire le reali intenzioni della Asl sul destino dell'Urf di Canosa".

[antonio bufano]

● **ANDRIA**. Si è positivamente, concluso nelle scorse ore, il processo di programmazione partecipata tra Ambito Territoriale di Andria ed organizzazioni sindacali confederali (CGIL -CISL e UIL) finalizzato alla predisposizione del nuovo Piano Sociale di Zona 2018/2020.

Il percorso di programmazione partecipata, ha preso avvio con l'incontro di Cabina di Regia del 20 febbraio, cui ha fatto seguito la realizzazione di 4 incontri territoriali e si concluso con la restituzione degli esiti della concertazione in sede di incontro del 19 giugno a cui ha preso parte altresì, il Delegato ASL per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona Dr Giuseppe Coratella direttore del distretto Socio Sanitario.

Durante l'incontro è stata illustrata la programmazione finanziaria 2018, le 26 schede progettuali del nuovo Piano sociale di Zona e si sono condivisi i servizi da erogarsi in regime di integrazione socio sanitaria tra Asl Bat e Ambito Territoriale.

Il Piano sociale di zona dell'Ambito di Andria potrà contare per il triennio 2018/2020 su un budget complessivo di poco più di 15 milioni di euro di cui 4.260.000 (28% circa) sono le risorse proprie da bilancio comunale e circa 5 milioni sono invece le risorse della Asl.

Diversi gli obiettivi di servizio e le azioni prioritarie per macro aree che si vedono assegnate risorse: gli asili nido e gli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia trovano un finanziamento complessivo di 1.650.000 euro, cioè poco più del 10% della spesa complessiva del Piano sociale di zona, che potranno dare risposte a circa 350 bambini tra asili nido, sezioni

primavera e centri ludici; le cure domiciliari integrate di primo e secondo livello (ADI e SAD anziani e disabili), i servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone non autosufficienti e altre strutture residenziali per disabili ed anziani verranno finanziati con una spesa di circa 7 milioni di euro (46% del totale del Piano sociale di Zona) per una platea di anziani e disabili di circa 380 persone; sull'obiettivo di servizio contro la piaga del maltrattamento e violenza, 120.000 sono le risorse allocate; i progetti per la Vita indipendente ed il Dopo di

Noi per le persone con disabilità grave, i servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, il trasporto scolastico disabili e l'abbattimento barriere architettoniche vedono assegnarsi un finanziamento rispettivamente di 116.000, di 677.000, 80.000 e 100.000 euro; i Centri di ascolto per le famiglie, i servizi a ciclo diurno per i minori, strutture residenziali per minori e la rete di servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione e l'educativa domiciliare per minori trovano un finanziamento complessivo di quasi 2.120.000 euro; la rete di servizi e strutture per il pronto intervento sociale, i percorsi di inclusione socio-lavorativa, la rete di servizi e strutture per disagio psichico sono sostenuti da un finanziamento totale di 726.000 euro; 7) previsti anche quasi 245.000 euro per contributi a sostegno del canone di locazione e 390.000 euro di contributi economici a supporto di progetti di stato; previsti infine risorse per interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche, 40.000 euro, e percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza.

COMUNE E ASL

Il budget complessivo è di circa 15 milioni di euro, il 28% dal bilancio comunale

Andria Spettacolo di fine anno al centro Minuccia de Corato



Lo spettacolo nella foto di Guglielmi

■ **ANDRIA** - Esibizione di cabarettisti, giocolieri, mangiafuoco, acrobati, performance musicale a cura del gruppo Killjoys (formato da promettenti ragazzi andriesi), vari spettacoli d'intrattenimento e la degustazione di alcuni prodotti tipici locali.

Tutto questo è avvenuto nella serata di giovedì 21 giugno in occasione della festa di fine anno della Scuola d'Infanzia e centro ludico "Minuccia de Corato". L'iniziativa, tenutasi nei pressi dell'Oratorio Piergiorgio Frassati di Sant'Agostino, ha visto coinvolti i bambini, in qualità di spettatori e protagonisti, insieme alle loro insegnanti, aprendo le porte della scuola anche alle famiglie che hanno avuto un'occasione in più di condividere un momento gioioso, nella consapevolezza dell'importanza della reciproca collaborazione e partecipazione, del coinvolgimento attivo nel processo formativo ed educativo dei loro figli, nel rispetto delle relative attitudini e inclinazioni. Una festa che ha segnato, nella soddisfazione e commovente generale, la conclusione di un bel percorso scolastico, con l'impegno di riaffrontare con più entusiasmo e determinazione il prossimo anno, che segnerà il raggiungimento di un'importante e storico traguardo: gli ottanta anni di impegno costante nel servizio educativo reso dalla Minuccia de Corato nella Città di Andria.

LUISA DI LERNIA - ANTONELLA PAPAGNI *

Se la strategia «Rifiuti Zero» rimane soltanto un miraggio

>> SEGUE DALLA PRIMA

Si definiva la raccolta porta a porta con quattro contenitori per organico, carta, multi materiale e residuo, in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%. Era prevista la realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali, di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzate al reinserimento nella filiera produttiva.

Si puntava sulla diffusione del compostaggio domestico e sulla sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, sull'utilizzo dell'acqua del rubinetto, sull'utilizzo dei pannolini lavabili, sull'acquisto alla spina di latte, bevande detergenti, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.

Era prevista la realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, i cui beni durevoli, potevano essere riparati, riutilizzati e venduti, l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale che avrebbero fatto pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. La realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD e allo stesso tempo impedire che rifiuti tossici potessero essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.

Pensare infine ad un centro di ricerca e riprogettazione da cui, attraverso l'analisi del residuo a valle di RD si potesse attuare una ricerca finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, fornire un feedback alle imprese e promuovere buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.

Ed infine come obiettivo ambizioso il raggiungimento entro il 2020 dell'azzeramento dei rifiuti.

Risultati certo ambiziosi ma che nel concreto avremmo potuto realizzare.

Questa convinzione deriva soprattutto alla luce della sperimentazione fatta in alcuni quartieri di Roma. La capitale a guida Movimento Cinque Stelle ha attuato già in alcuni quartieri di due municipi romani la raccolta differenziata



SERVIZI SOCIALI La sede della direzione generale dell'Asl Bat

Andria

Aveva droga e jummer arrestato 50enne

■ **ANDRIA** - La Polizia di Stato ha arrestato Francesco Cannone, 50enne andriese pregiudicato, in esecuzione di un'ordinanza che ha aggravato la misura cautelare in corso con la custodia cautelare in carcere.



POLIZIA Controlli

Il provvedimento è frutto di un'attività antidroga condotta dai poliziotti del Commissariato dall'inizio del mese di giugno.

Gli agenti hanno perquisito un garage a cielo aperto, nella disponibilità di Cannone, dove hanno rinvenuto e sequestrato un quantitativo di "marijuana" e attrezzatura utilizzata a commettere altri reati contro il patrimonio, tra cui un inibitore di frequenza tipo "jummer" ed un lampeggiante per autoveicolo. Gli investigatori dall'analisi degli elementi raccolti, accertando la sua responsabilità, hanno condotto il 50enne nel carcere di Trani a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

porta a porta con chip elettronico.

I primi dati della nuova raccolta differenziata al quartiere AXA di Roma si attestano sul 93% di materiale inviato a riciclo e compostaggio e indicano che questa è la via da seguire su Roma e in tutta Italia, la raccolta domiciliare con tariffa puntuale è infatti nel Contratto di Governo.

I dati del nuovo sistema di differenziata, sono in linea con quanto già emerso nel quartiere ebraico dove con il nuovo sistema si è registrato l'85% di materiale inviato a riciclo e compostaggio.

Ma i vantaggi sono anche economici derivanti dal recupero di tasse. Infatti su Roma la mappatura condotta da 70 addetti della municipalizzata dei rifiuti (Ama) ha permesso di individuare circa 50mila utenze "fantasma" in due municipi.

A Trani invece si preferisce continuare ad affidare la guida della sua municipalizzata ad un amministratore che nel corso di 3 anni non ha incrementato di un solo punto la percentuale di RD.

Il sindaco ha dichiarato che la conferma del Dott. Guadagnolo, attuale AU di AMIU per ulteriori tre anni è un atto necessario per la complessità delle questioni di cui si sta occupando. Tra le quali la ricapitalizzazione dell'azienda, speriamo che non siano ancora una volta soldi pubblici gestiti da chi, anche per quel che riguarda le assunzioni, non ha un comportamento trasparente e irreprensibile; la messa in sicurezza e bonifica della discarica, per la quale nel corso di questi mesi abbiamo riscontrato pericolosi sversamenti di percolato documentato da servizi televisivi e all'avvio della raccolta differenziata porta a porta, per la quale dopo già due anni di avvio della strategia "Rifiuti zero" non si riscontrano incrementi di quantità né estensione della raccolta in altri quartieri. Ancora una volta le buone intenzioni delle altre forze politiche rimangono solo promesse ed è facile prevedere che tali resteranno.

Dove invece il Movimento Cinque Stelle governa il decoro urbano, la creazione di nuove occasioni di lavoro per i cittadini, il recupero di risorse e di tasse soprattutto nei confronti dei furbi e gli impegni e le promesse fatte a tutela della salute dei cittadini, si realizzano a vantaggio della collettività e dell'ambiente.

Movimento Cinque Stelle - Trani